

IL CLUB DEGLI ANIMALI SANTORINI

Di Ezechiele

“Quattordici e cavalli, doppio pieno!” esclamò con allegria la Busonis accostandosi al tavolo della roulette e suscitando subito dopo i mormorii di stupore degli altri giocatori quando il 14 uscì due volte di fila. Seguita da molti estimatori, continuò a colpire duro fino a quando un panno nero volteggiò sul tavolo. Il Casinò galleggiante dichiarava la sua impotenza di fronte al formidabile “intuito” della nostra eroina.

Tutto era cominciato qualche mese prima quando il Comitato Bridge si era inventato un torneo veramente insolito per festeggiare il Carnevale. Se ne erano viste di tutti i colori come, ad esempio, poter guardare per qualche istante le carte dell'avversario di sinistra oppure trovarsi trasformata la smazzata che si stava giocando in “non prendere” per tutti quelli che, malauguratamente, avevano dichiarato un contratto a SA.

Naturalmente la nostra Busonis si era trovata sul suo terreno preferito e non aveva lasciato scampo agli avversari aggiudicandosi a mani basse il prestigioso primo premio dell'individuale: una crociera per due persone sul mare della Grecia.

La modernissima nave della Costa Crociere aveva già fatto scalo all'isola di Mikonos e a quella di Patmos e stava facendo rotta per Santorini, l'antica Thera, dedicata a Santa Irini dai Crociati che vi sbarcarono all'inizio del tredicesimo secolo.

Una volta sbancato il Casinò, la Busonis ritornò col marito nella sua lussuosa suite ed, in attesa del sonno, si mise a leggere un interessante libretto sull'incredibile isola formata dai resti del vulcano che, implodendo 3500 anni prima, aveva fatto un botto tale che si era sentito in tutta Europa e buona parte dell'Africa. Lo spaventoso maremoto che ne era derivato aveva travolto tutte le coste del Mediterraneo, spazzando addirittura antiche civiltà come quella Minoica dell'isola di Creta.

L'indomani pomeriggio, approdata sulla magica isola unica al mondo per i colori rossi, gialli e neri delle pareti a picco che contrastano con il blu scuro della caldera ed il bianco abbagliante delle case abbarbicate sulle rocce, fece amicizia con una signora americana, Mrs. Littlechicken, grazie al suo perfetto inglese ed alle sue recenti conoscenze sulla storia dell'isola.

Tornando a bordo l'americana le propose simpaticamente di partecipare con lei al grande torneo di Bridge della sera e così la nostra Busonis si trovò presto seduta di fronte alla matrona che proveniva dalla California. Proprio alla prima mano si ritrovò a giocare 3SA anziché 4 picche, perché la sua improvvisata compagna aveva dimenticato che si erano appena accordati per la quinta nobile, con un risultato disastroso perché non riuscì ad andare oltre 9 prese contro le impedibili 10 del contratto a colore.

Le somiglianze con la Pollini cominciavano a diventare inquietanti, ma lei non si scompose per niente, confidando nella benevolenza della Dea Tiche, la figlia di Zeus a cui era stato attribuito il potere di decidere la sorte di ciascun mortale.

Ma dopo qualche mano insignificante, capitò questa smazzata:

Busonis

♠ AR

♥ RD974

♦ 2

♣ RD976

S

N

Smallchicken

♠ 63

♥ A

♦ ARD108743

♣ 82

L'americana aprì di 1 quadri e sul suo 1 cuori esplose in un inaspettato 5 quadri, nel silenzio degli avversari. La nostra eroina, per nulla impressionata, cominciò a lambiccarsi il cervello ed alla fine concluse che la sua compagna non poteva che possedere 7 od 8 quadri piene oltre che una carta alta a lato, perché altrimenti avrebbe aperto in barrage a quadri o con un significativo 3SA gambling. La carta alta non poteva essere che l'Asso di cuori o quello di fiori e perciò estrasse con sicurezza il cartellino 6SA.

Il contratto, che a carte chiuse appariva a prova di bomba, fu sfortunatamente battuto di ben 3 prese dall' attacco a cuori, dal Fante quarto di quadri e dalla sfavorevole divisione degli altri colori.

Anche il resto della sala non aveva mantenuto lo slam ma a quadri, realizzando 11 prese di battuta dopo l'attacco con l'Asso di fiori!

La nostra Busonis esterrefatta dall'inusuale accanirsi della sorte nei suoi riguardi, sbottò in un "efcharistò poli", grazie tante in greco. Forse la Dea Tiche capiva solo il greco o forse si era soltanto distratta un momentino, fatto sta che tutto cambiò radicalmente a partire dalla smazzata seguente:

Littlechicken

- ♠ R98
- ♥ 10542
- ♦ F10
- ♣ 10754

Ares

- ♠ A52
- ♥ A
- ♦ RD8753
- ♣ DF6

Afrodite

- ♠ 1043
- ♥ RDF97
- ♦ A9
- ♣ A93

Busonis

- ♠ DF76
- ♥ 863
- ♦ 642
- ♣ R93

Gli avversari erano una simpatica coppia di greci, lui molto alto e con un fisico da culturista e lei di una bellezza conturbante, che si presentarono come Ares ed Afrodite e che non ebbero molte difficoltà a raggiungere il grande slam a SA. La Littlechicken attaccò a fiori e Ares, il dichiarante, fatta la presa con l'Asso rientrò in mano a cuori, giocando poi il 3 di quadri su cui l'americana fornì senza esitazioni il Fante per dare il conto alla sua compagna! Per farla breve il greco, incassate le cuori scartando le 4 perdenti nei colori neri, lasciò girare il 9 di quadri finendo 4 sotto per uno zero terrificante. Lo sguardo infuocato di Ares per poco non incenerì la californiana.

La Dea Tiche fu talmente soddisfatta della sua trovata al punto da riproporre la stessa identica smazzata in un recente Festival Over 56.

Subito dopo si sedette al loro tavolo un'altra coppia di greci provenienti da una strana località, il cui nome non era chiarissimo, ma che alla Busonis sembrò essere quello di una montagna della Grecia. La Littlechicken nel frattempo non prestava molta attenzione perché era in preda al solito dubbio: giocavano la quinta nobile oppure no? La sofferenza si dipingeva sul suo volto paffuto, tanto da mettere in imbarazzo perfino la sua imperturbabile compagna. Dopo un tempo che sembrò eterno, decise di aprire di 1 picche anche perché le faceva senso dichiarare le fiori con 3 miserabili scartine.

Questa l'intera smazzata:

Littlechicken

♠ RD107

♥ A109

♦ A94

♣ 543

Zeus

♠ F2

♥ RF854

♦ 5

♣ F9762

Era

♠ 9643

♥ D6

♦ F107

♣ RD108

Busonis

♠ A85

♥ 732

♦ RD8632

♣ A

Dopo il 2 quadri della sua partner, precipitò di nuovo in catalessi, perché non se la sentiva di annunciare 2SA, sempre per via delle maledette "three little clubs"(le tre piccole fiori).Ripiegò quindi su 3 quadri, mano debole nel suo sistema, ma forte in quello della nostra Busonis con l'aggravante di allungare il colore di apertura, inducendola a dichiarare con decisione il grande a picche, mentre molti Nord-Sud si erano limitati ad un 6 quadri né carne né pesce, salvo qualche ardito che aveva chiamato 6SA.

Se la licita era stata sofferta, il gioco fu addirittura banale, perché all'americana bastò tagliare una fiori per portare a casa 13 prese e, mentre la Busonis segnava il suo stratop, si vide un incredibile bagliore sul mare seguito da un impressionante rombo di tuono che fece sobbalzare tutti i presenti.

Ma la mano che è restata nella storia e di cui si favoleggia ancora nelle notti di tempesta, quando i marinai della grande nave non riescono a prendere sonno, fu l'ultima del torneo, perché la Dea Tiche diede il meglio di se aprendo le cateratte della sua cornucopia:

Littlechicken

♠ AD8743
♥ A102
♦ 642
♣ 3

Penelope

♠ F10962
♥ -
♦ F53
♣ F9754

Ulisse

♠ R
♥ R96543
♦ R109
♣ 1086

Busonis

♠ 5
♥ DF87
♦ AD87
♣ ARD2

La nostra eroina aprì con I cuori perchè le sembrava di aver capito che la sua matrona non giocava la quinta nobile, ma soprattutto per avere più probabilità di giocare lei la mano e, ricevuto in itinere l'appoggio nel colore perchè la Pollini californiana era ritornata al nobile quinto, dichiarò con entusiasmo il piccolo nel seme di apertura. Est, un altro greco dall'aria furbetta che giocava con la moglie e che aveva seguito la licita con aria sorniona, contrò con noncuranza come se non avesse alcun problema al mondo e se pensasse: "Uno zero più, uno zero meno...!".

Penelope attaccò disciplinatamente con il Fante di picche sul contro Lightner del marito e la nostra Busonis iniziò con il piede giusto prendendo con l'Asso. Quando vide crollare fulminato il Re, capì subito che sarebbe stata molto dura perchè il contro non poteva essere altro che di atout, con una probabile divisione 5-1. La situazione sembrava disperata, tuttavia non si perse d'animo e cominciò facendo con successo il sorpasso a quadri.

Incassò poi l'Asso di quadri e la terza maggiore di fiori, scartando quadri e picche dal morto. Tagliata una quadri con il 2 di cuori, la situazione era diventata questa:

	♠ D874
Littlechicken	♥ A10
	♦ -
	♣ -

Penelope

♠ Andata
♥ a
♦ tessere
♣

Ulisse

♠ -
♥ R96543
♦ -
♣ -

Busonis

♠ -
♥ DF87
♦ 8
♣ 2

Con la benedizione della Dea Tiche, mosse adesso picche dal morto, tagliata per qualche strana ragione dal callido Ulisse e seguita da una fiori tagliata ancora, questa volta con l'Asso, e ancora picche, mentre il Re di Itaca buttava con rabbia le carte sul tappeto verde, rimpiangendo i Proci che erano certo meno letali.

La premiazione fu una cosa favolosa. Mentre fauni e ninfe giravano tra i tavoli offrendo ai giocatori nettare e ambrosia, il capitano della nave, contornato dai suoi ufficiali in alta uniforme, iniziò dalla coppia terza classificata, Zeus ed Era, seguiti dalla seconda, Ares ed Afrodite, per terminare con le dominatrici della serata le nostre Busonis e Pollini, pardon Littlechicken, che furono incoronate con l'alloro come i vincitori di Olimpia.

Si perché tutto il mondo è paese ed anche in mezzo al mare vincono sempre i mitici personaggi del mio amato CLUB DEGLI ANIMALI.

P.S. Con questa favoletta greca, la ventiquattresima della serie, termina la mia collaborazione con Bd'1. Alcuni spudorati adulatori mi hanno segnalato che qualche amico si collega con il sito della Federazione solo per scaricare le avventure della Pollini & C. Forse non sarà vero, ma fa piacere lo stesso. Comunque, se sono riuscito strappare qualche sorriso ai miei pochi estimatori sono veramente soddisfatto.

Ezechiele